

I reati a carattere predatorio risultano commessi principalmente da romeni, marocchini, ucraini, croati, moldavi, russi, tunisini, nonché da italiani di origine nomade. I più comuni reati contro il patrimonio, sono costituiti da rapine, furti in appartamenti e centri commerciali, furti e truffe in danno di anziani, furti e ricettazioni di automezzi e attrezzi da lavoro, nonché furti di rame, quest'ultima attività si conferma ad appannaggio di soggetti romeni.

Pregresse attività investigative hanno documentato come soggetti frequentatori delle case da gioco site nella vicina Slovenia e Croazia, siano stati vittime di estorsione e usura.

Per quanto riguarda i reati in materia di stupefacenti, nel 2015, nella provincia, sono state compiute complessivamente 60 operazioni e sono stati sequestrati 19,20 kg di droga, prevalentemente hashish. Nel 2014 il quantitativo di droga sequestrata fu di 123,16 kg., prevalentemente marijuana. Le persone deferite all'A.G., nel 2015, sono state 93, di cui 43 straniere.

Nella Provincia, la delittuosità complessiva nel 2015 è risultata in aumento del 4,0% rispetto all'anno precedente. Risultano in aumento le rapine (+16,3%) ed i furti con destrezza (+11,3,%). Di contro, risultano in diminuzione le ricettazioni (-24,1%) ed i furti in abitazione (-1,3%).

Per quanto riguarda l'attività di contrasto, si registra un calo percentuale delle persone denunciate/arrestate del 2,4% rispetto al 2014. Nel 2015, gli stranieri arrestati o denunciati risultano in diminuzione del 7,4% rispetto all'anno precedente.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**10 gennaio 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di 2 cittadini romeni responsabili del furto di 40 metri di cavi di rame asportati dalla linea ferroviaria presente all'interno dello scalo F.S. Campo Marzio.

**2 febbraio 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha eseguito il fermo di 2 ucraini per il reato di ricettazione. Nel corso dell'attività di controllo venivano sequestrati numerosi congegni elettronici, abbinati ad autovetture Mercedes e BMW, provento di furti.

**febbraio 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza**, nel corso dell'operazione "*Insider Dealing 2*", con la quale è stata accertata la presenza nella provincia di Udine di soggetti riconducibili alla 'ndrina dei "Mancuso" (VV), ha sottoposto a sequestro beni mobili e immobili per un valore complessivo di 750.000 euro, intestati a società operanti nel settore delle forniture all'ingrosso di prodotti alimentari ed ortofrutticoli, risultate strumentali alle finalità delittuose del citato sodalizio criminale.

**28 marzo 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di un romeno per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in quanto sorpreso, in prossimità del valico di Ferneti, alla guida di un'autovettura con nove stranieri a bordo.

**9 aprile 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto differito di un italiano ed uno sloveno per spaccio di sostanza stupefacente e al contestuale sequestro di 230 grammi di cocaina trovati all'interno dell'appartamento nella loro disponibilità.

**14 aprile 2015 - Trieste, Soave (VR), Forlì - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Ippo 2013*", ha tratto in arresto 7 albanesi e sequestrato circa 1,5 Kg. di cocaina e 20 Kg. di marijuana. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale albanese dedito al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, operante in Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna.

**27 aprile 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza**, nei pressi del confine sloveno, ha tratto in arresto 2 cittadini ungheresi per contrabbando di t.l.e. ed ha sottoposto a sequestro quasi 17 tonnellate di tabacchi occultati all'interno di due autoarticolati provenienti dall'est Europa. L'indagine ha riguardato un sodalizio criminale transnazionale dedito all'introduzione sul territorio nazionale - principalmente in Campania - di ingenti quantitativi di sigarette di contrabbando.

**14 maggio 2015 - Trieste, Milano, Vicenza e Bergamo - La Polizia di Stato**, unitamente all'**Arma dei Carabinieri**, nel corso dell'operazione "*Predators*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 7 soggetti di nazionalità ucraino-moldava (2 resisi irreperibili). L'indagine ha consentito di individuare la presenza di un gruppo criminale dell'est Europa attivo nelle menzionate province e responsabile di furti di apparecchiature elettroniche su autovetture di pregio.

**14 maggio 2015 - Trieste - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti (moldavi, ucraini e russi) e ne ha deferiti altri 8 delle medesime nazionalità, disarticolando un'organizzazione criminale dedita a furti aggravati e danneggiamenti in danno sia di privati sia di concessionari di auto.

**28 maggio 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto 2 cittadini ucraini per traffico di t.l.e. ed ha sottoposto a sequestro 7.600 Kg. di sigarette di produzione ucraina, occultate all'interno di un autoarticolato che trasportava manufatti in plastica.

**10 giugno 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza**, nel corso di controllo su un autoarticolato proveniente dalla Slovenia, ha rinvenuto e sottoposto a sequestro 7,6 tonnellate di sigarette di contrabbando, traendo in arresto 2 cittadini di nazionalità bosniaca.

**14 luglio 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza** ha sequestrato 2.400 Kg. di sigarette di produzione russa, occultate dietro un doppiofondo artatamente creato all'interno di un articolato con targa rumena, condotto da un cittadino moldavo, tratto in arresto per contrabbando di t.l.e..

**23 luglio 2015 - Trieste - La Polizia di Stato**, a conclusione dell'operazione "Toni", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti piemontesi di origine nomade, ritenuti responsabili di truffe e furti consumati in danno di persone anziane. Le vittime venivano avvicinate dagli indagati i quali, con strattagemmi, sottraevano loro le chiavi e si facevano indicare l'indirizzo di casa. I complici, quindi, procedevano al furto in abitazione, prima che l'anziano riuscisse a rientrarvi.

**12 agosto/28 dicembre 2015 - Trieste e Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Ducato", inerente all'immigrazione clandestina attraverso la cd. "rotta balcanica", ha tratto in arresto, presso il confine italo-francese di Ventimiglia, un cittadino italiano mentre, alla guida di un'autovettura, tentava di trasportare oltre confine 4 clandestini. Nell'ambito della medesima operazione, a Ventimiglia, l'8 ottobre 2015, è stato tratto in arresto, nel medesimo territorio, un cittadino romeno poiché sorpreso a trasportare oltre confine 4 pakistani. Infine, a Trieste, il 28 dicembre 2015, è stato eseguito un provvedimento restrittivo in carcere nei confronti di 2 pakistani ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con il compito di "passeur", dall'Italia verso la Francia e la Spagna. Nel corso delle perquisizioni sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro i terminali telefonici utilizzati per mantenere i contatti con gli altri appartenenti al sodalizio criminale.

**25 agosto 2015 - Trieste - La Guardia di Finanza**, nel corso di un'articolata indagine nel settore degli stupefacenti, ha tratto in arresto 2 cittadini tunisini per traffico di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati oltre 3 Kg. di hashish.

**29 settembre 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di 2 italiani per il reato di cui all'art. 73 DPR 309/90 e sottoposto a sequestro oltre 9 kg di hashish e 107 gr di cocaina.

**30 ottobre 2015 - Trieste - La Polizia di Stato**, nel corso dell'operazione "Dumbo", ha tratto in arresto 3 albanesi ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Il precedente 27 luglio, nel corso della medesima indagine, si era già proceduto all'arresto di altro soggetto della medesima etnia.

**25 novembre 2015 - Trieste - La Polizia di Stato**, nel corso dell'operazione "*La veloce*", avverso un gruppo di italiani dediti alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto un italiano trovato in possesso di 5 panetti per un totale di 492 gr di hashish.

**25 novembre 2015 - Trieste, Turchia e Belgio - La Guardia di Finanza**, presso il locale porto, nel corso di un controllo su un autoarticolato proveniente dalla Turchia e diretto in Belgio, ha rinvenuto e sottoposto a sequestro 781 fucili a pompa e 15 calci per fucili, sprovvisti delle necessarie autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di P.S. Il rappresentante legale della società turca produttrice è stato, pertanto, denunciato per commercio non autorizzato di armi.

## PROVINCIA DI GORIZIA

La provincia di Gorizia, collocata alle porte della Slovenia, costituisce uno snodo commerciale di primaria importanza. L'area è interessata dalla realizzazione di opere pubbliche ritenute altamente strategiche in quanto funzionali e di supporto allo sviluppo economico regionale quali, ad esempio, l'adeguamento del raccordo autostradale del tratto viario "Villesse-Gorizia". I lavori sono terminati, ma l'opera è stata oggetto, nel complesso, di cinque accessi ai cantieri.

Sul territorio non si registra l'operatività di organizzazioni delinquenziali strutturate secondo il modello tipico delle regioni ad elevato indice criminale; a Monfalcone e nei comuni limitrofi, tuttavia, si sono stabilmente insediati numerosi soggetti provenienti dal meridione, in particolare dalla Campania, impiegati presso Fincantieri ed altre numerose ditte satelliti; tra questi si insidiano elementi che mantengono contatti con le organizzazioni mafiose.

Trascorse indagini, infatti, hanno documentato la presenza di elementi legati alle consorterie campane dei "Vollaro" di San Sebastiano al Vesuvio (NA), dei "Limelli-Vangone" di Boscotrecase (NA), degli "Ascione" di Ercolano e dei "Zazo-Mazzarella" di Napoli.

Pregresse informazioni, inoltre, hanno consentito di collocare in questa provincia soggetti legati alla 'ndrina degli "Iona" di Belvedere di Spinello (KR), alla famiglia degli "Acquasanta" di Palermo, ed ai clan "Mangione-Gigante-Matera" di Gravina in Puglia (BA) e dei "Rogoli-Buccarella-Campana" di Brindisi.

La linea di confine con la vicina Slovenia e lo sbocco sul mare favoriscono la commissione di reati transfrontalieri, primo fra tutti il traffico di sostanze stupefacenti ad appannaggio principalmente di italiani e marocchini.

Proprio riguardo agli stupefacenti, si evidenzia che la vicina città slovena di Nova Gorica, raggiungibile anche a piedi da Gorizia, è una delle principali piazze di approvvigionamento delle sostanze stupefacenti al dettaglio, a prezzi decisamente concorrenziali rispetto ai centri di Udine o del vicino Veneto. Inoltre, sempre a Nova Gorica, risultano facilmente acquistabili anche i nuovi stupefacenti di natura sintetica.

La provincia è interessata dai traffici di t.l.e. in cui risultano coinvolti cittadini albanesi, romeni ed italiani.

Rispetto alle fenomenologie classiche peculiari di questa regione di confine, si evidenzia l'insorgere del nuovo fenomeno delittuoso del contrabbando di gasolio. Si segnala in proposito l'operazione "Traffic", conclusa dalla Guardia di Finanza il 21 dicembre 2015, che ha consentito di denunciare sessantaquattro persone, italiane e straniere responsabili di associazione per delinquere transnazionale, sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sugli oli minerali, frode nell'esercizio del commercio, falsità ideologica e materiale. Le indagini hanno dimostrato che il prodotto petrolifero, acquistato da raffinerie ubicate in Slovenia, Ungheria, Slovacchia e Bulgaria, veniva immesso illegalmente in consumo sul territorio nazionale.

---

<sup>1</sup> Il 4 febbraio 2014 a Cormons (GO) personale della Polizia di Stato e della D.I.A. ha sequestrato un'immobile, del valore di circa 340.000 euro, risultato riconducibile ad una società gestita da un cittadino campano legato alle famiglie "Zazo-Mazzarella".

Tra i reati transfrontalieri si segnala l'introduzione sul territorio di prodotti contraffatti. In questo settore si sono distinti soggetti bosniaci.

Per quanto riguarda i reati contro il patrimonio, è stata documentata l'operatività di romeni, risultati attivi nei furti di attrezzi agricoli in danno di aziende e furti in abitazioni nonché nei furti di rame.

Nello sfruttamento della prostituzione, si conferma il coinvolgimento di soggetti cinesi che costringono loro connazionali a prostituirsi all'interno di centri massaggi.

Per quanto riguarda i reati in materia di stupefacenti, nel 2015, nella provincia, sono state compiute complessivamente 40 operazioni e sono stati sequestrati 12,07 kg di droga, prevalentemente hashish. Nel 2014 il quantitativo di droga sequestrato fu di 4,57 kg. Le persone deferite all'Autorità Giudiziaria nel 2015, sono state 63, di cui 15 straniere.

Nella provincia, la delittuosità complessiva, nel 2015, è rimasta sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, con un calo dello 0,1%. In particolare, sono risultati in diminuzione le rapine (24 episodi nel 2015 rispetto ai 21 dell'anno precedente) ed i furti in abitazione (-27%); risultano, invece, in aumento le truffe e frodi informatiche (+13,9%) ed i furti con destrezza (+32,7%).

Per quanto riguarda l'attività di contrasto, nel 2015 si registra un aumento delle persone denunciate/arrestate del 17,8% rispetto al 2014. Il numero degli stranieri denunciati o arrestati ha subito, invece, un calo del 3,3% rispetto all'anno precedente.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**7 gennaio 2015 - Monfalcone (GO) e Trieste - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Don Antonio*", ha denunciato 2 cittadini stranieri (un albanese ed una rumena) responsabili di contrabbando di t.l.e.. Nel corso dell'attività, sono state sequestrate circa 110 Kg. di sigarette.

**21 marzo 2015 - Gorizia - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza**, a conclusione dell'attività d'indagine "*Lanterna rossa*", ha eseguito il sequestro preventivo di un centro massaggi e ha notificato un provvedimento cautelare di divieto di dimora a Gorizia a carico di 2 cittadini cinesi ritenuti responsabili di sfruttamento della prostituzione in danno di giovani connazionali, all'interno del centro massaggi oggetto del sequestro.

**9 aprile 2015 - Gorizia - La Polizia di Stato** ha deferito 4 romeni per ricettazione poiché trovati in possesso di 501 trecce di rame, 1.037 barre di rame e 7 morsetti elettrici, tutti rinvenuti sul vano di carico del veicolo su cui viaggiavano e sequestrati.

**20 aprile 2015 - Romans d'Isonzo (GO) - La Guardia di Finanza**, nei pressi del confine sloveno, ha tratto in arresto 2 cittadini italiani per contrabbando di t.l.e. e sottoposto a sequestro quasi 1.500 Kg. di sigarette. Il sodalizio criminale transnazionale era dedito all'introduzione sul territorio nazionale di ingenti quantitativi di sigarette di contrabbando, destinate principalmente in Campania.

**18 giugno 2015 - Gorizia - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri** hanno tratto in arresto 7 romeni e sottoposto a sequestro numerosa refurtiva provento di una serie di furti avvenuti nella zona. Il sodalizio è stato ritenuto responsabile di furti di attrezzi agricoli in danno di aziende e furti in abitazioni private.

**7 settembre 2015 - Gorizia, Volpago del Montello (TV) - La Guardia di Finanza**, nel corso di un controllo a bordo di un autoarticolato proveniente dalla Bosnia Erzegovina, ha rinvenuto e sottoposto a sequestro circa 3.400 paia di scarpe con falsa dichiarazione di origine. Il conducente del mezzo, cittadino bosniaco, ed il rappresentante della società italiana destinataria della merce sono stati denunciati per vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

**21 ottobre 2015 - Gorizia, Milano, Genova, Livorno, Monza, Reggio Calabria, Teramo e Vercelli - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Fox Town*", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 51 soggetti di nazionalità marocchina ed italiana (di cui 37 ristretti in carcere, 12 ai domiciliari e 2 con obblighi di presentazione alla P.G.), responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**21 dicembre 2015 - provincia di Gorizia, territorio nazionale ed estero - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Traffic", ha denunciato 64 persone (di nazionalità italiana, slovacca, albanese, polacca, slovena, serba e bosniaca), di cui 13 tratte in arresto, responsabili di associazione per delinquere transnazionale, sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sugli oli minerali, frode nell'esercizio del commercio, falsità ideologica e materiale. Le indagini hanno disvelato che il sodalizio acquistava il prodotto petrolifero da raffinerie ubicate in Slovenia, Ungheria, Slovacchia e Bulgaria e lo immetteva in consumo sul territorio nazionale (tra cui le province di Bari, Foggia, Napoli, Salerno, Latina, Frosinone, Roma, Brescia, Pistoia, Milano, Verona, Bergamo) in evasione d'imposta. Gli indagati importavano il gasolio ricorrendo ad autoarticolati anonimi scortati da staffette in grado di avvisare i conducenti della presenza di posti di controllo e, prima di metterlo in vendita, lo miscelavano con olio vegetale in modo da lucrare maggiormente. L'attività investigativa ha consentito, tra l'altro, di sequestrare circa 800.000 litri di gasolio, di accertare il consumo in frode di 9 milioni di litri di prodotto petrolifero e di constatare l'omesso versamento di accise per oltre 5.600.000 euro. E' stato, altresì, eseguito il sequestro preventivo di beni per un valore di 3.615.000 euro, tra cui 13 immobili, 21 autoarticolati e 7 distributori clandestini di carburante privi di ogni autorizzazione.

## PROVINCIA DI PORDENONE

La provincia di Pordenone non risulta interessata da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso.

Tuttavia, nel corso degli anni, operazioni di polizia hanno consentito di individuare, nel territorio, soggetti collegati alla 'Ndrangheta ("Raso-Gullace-Albanese" di Taurianova) ed alle famiglie di Cosa Nostra ("Caltagirone-Ramacca" di Catania, "Brusca" di San Giuseppe Jato ed "Emmanuello" di Gela) i quali avevano ottenuto lavori, in subappalto, nei cantieri aperti all'interno della base U.S.A.F. di Aviano (PN). È stata, altresì, dimostrata la presenza di elementi appartenenti alla famiglia "Campobello" di Mazara del Vallo (TP).

Il territorio, grazie anche alla vicinanza con scali portuali e confini nazionali, rappresenta il luogo di transito per partite di stupefacenti provenienti dalla cosiddetta "rotta balcanica".

L'attività criminale vede coinvolti soggetti italiani, albanesi, questi ultimi in concorso con i primi, oltre a nordafricani e dominicani.

Altro reato transfrontaliero di rilievo è il contrabbando di tabacchi lavorati esteri effettuato, ormai da alcuni anni, con il metodo di parcellizzare i carichi occultandoli su automezzi di piccole dimensioni, con il duplice fine di passare più facilmente inosservati alla frontiera e di limitare i danni in caso di controlli.

L'assenza di gruppi criminali locali, capaci di esercitare il controllo del territorio, ha favorito l'incremento di forme di aggregazioni criminali di matrice straniera (in particolare romena) ma anche italiana i quali si rendono responsabili di "reati predatori", in particolare di rapine e furti in esercizi commerciali.

Cittadini cinesi sono interessati allo sfruttamento della prostituzione in danno di loro connazionali.

Per quanto riguarda i reati in materia di stupefacenti, nel 2015, nella provincia, sono state compiute complessivamente 42 operazioni e sono stati sequestrati 9,34 kg. di droga, prevalentemente marijuana. Nel 2014 il quantitativo di droga sequestrata fu di 8,96 kg., prevalentemente marijuana. Le persone deferite all'Autorità Giudiziaria nel 2015, sono state 52, di cui 29 straniere.

La delittuosità complessiva nel 2015 è risultata in calo del 13,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, sono risultate in diminuzione le rapine (-15%), i furti (-24,7%), tra questi, i furti in abitazione (-34,9%). Risultano, invece, in aumento le truffe e frodi informatiche (+13,2%) ed il contrabbando (13 casi nel 2015 rispetto ai 2 nel 2014).

Per quanto riguarda l'attività di contrasto, nella provincia si registra un aumento delle persone denunciate/arrestate del 2,7% rispetto al 2014. Gli stranieri denunciati o arrestati sono anch'essi in aumento del 10% rispetto al 2014.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**19 gennaio 2015 - Pordenone e Treviso - La Polizia di Stato**, nel prosieguo delle indagini “Mask” e “Mask 2”, ha proceduto all’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 italiani ritenuti responsabili di rapine, detenzione di armi, porto di armi da guerra e spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso con altri 10 soggetti, allo stato solo indagati. Le perquisizioni personali e locali hanno consentito di sequestrare pistole giocattolo, scanner, materiale ricetrasmittente, maschere in lattice, un giubbotto antiproiettile e documentazione dalla quale si evince che gli indagati stavano pianificando la commissione di altre rapine.

**6 maggio 2015 - Maniago (PN), Brindisi, San Pietro Vernotico (BR), Oria (BR), Rimini e Forlì - La Guardia di Finanza**, nell’ambito dell’operazione “Uragano”, ha dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 44 soggetti (43 italiani e 1 albanese), di cui 29 in carcere e 15 agli arresti domiciliari, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione. In particolare, l’attività ha permesso di disarticolare 3 distinte organizzazioni criminali dedite al traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, operanti in Brindisi, San Pietro Vernotico (BR), Oria (BR) e Maniago (PN) che, nella realizzazione di alcune operazioni illecite, hanno anche interagito tra loro. Nel corso delle indagini sono state trattate in arresto in flagranza di reato 9 persone e sequestrati circa 3 Kg. tra eroina, cocaina, metadone, hashish e marijuana.

**22 ottobre 2015 - Pordenone, Treviso, Padova e Trento - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 italiani e sequestrato 148 proiettili di vari calibri, alcuni dei quali presumibilmente da guerra, 17 ogive ed 1 caricatore di una pistola Beretta cal. 9.

**11 novembre 2015 - Pordenone - La Polizia di Stato**, al termine dell’operazione “Tre ponti”, ha disarticolato un’organizzazione criminale composta da 4 romeni, dedita a furti in danno di esercizi commerciali in Friuli, Veneto ed Emilia Romagna.

**15 novembre 2015 - Prata di Pordenone (PN) e Sommacampagna (VR) - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto un cittadino marocchino per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato oltre 18 Kg. di hashish.

**22 dicembre 2015 - Cordenons (PN) - La Guardia di Finanza** ha sequestrato circa 400 gr. di cocaina, contenuta in ovuli, e tratto in arresto 2 cittadini dominicani, per traffico di sostanze stupefacenti, mentre un altro connazionale è stato deferito all’Autorità Giudiziaria a piede libero.

## PROVINCIA DI UDINE

Il territorio provinciale, importante crocevia collocato alle porte della Slovenia e dell'Austria, è caratterizzato da una fiorente attività economica, soprattutto di piccola imprenditoria, ed è interessato da ingenti investimenti relativi alla realizzazione di grandi opere quali, ad esempio, la costruzione della terza corsia dell'autostrada A4.

Sebbene non si registrino forme organizzate di criminalità di tipo mafioso, è stata accertata la presenza di alcuni soggetti collegati a Cosa Nostra ("Palermo-Acquasanta" e "Mazzei-Carcagnusi").

Pregresse attività investigative hanno, altresì, documentato, nella zona del tarvisiano e a Lignano Sabbiadoro, le presenze di soggetti legati alla criminalità campana, in particolare elementi riferibili ai clan "Zazo-Mazzarella" di Napoli e "D'Alterio-Pianese" di Qualiano (NA), operanti nella gestione di attività commerciali.

Sono, inoltre, stanziali soggetti collegati alle 'ndrine dei "Gallace" di Guardavalle (CZ) e dei "Gallelli" di Badolato (CZ). È stata, inoltre, registrata la presenza dei "Mancuso" di Limbadi (VV) e di elementi collegati ai clan baresi "Stramaglia" e "Di Cosola", dediti al traffico di stupefacenti.

Così come già emerso nelle altre province friulane, il territorio, per la sua peculiare posizione geografica, fa registrare attività illecite a carattere transnazionale quali il traffico di stupefacenti e di autovetture, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri e il traffico di armi.

Tali reati risultano prevalentemente ad appannaggio di sodalizi criminali stranieri, talvolta di composizione multi-etnica e in cooperazione con italiani.

Si conferma, inoltre, la cosiddetta "zoomafia" responsabile dell'importazione clandestina di cuccioli di cani di razze di pregio dall'Europa dell'Est. Vere e proprie organizzazioni allogene gestiscono i trasporti, utilizzando i valichi regionali quale porta d'ingresso verso il territorio nazionale.

Il traffico e lo spaccio di stupefacenti risulta gestito, oltre che da italiani, da colombiani, spagnoli, albanesi, ghanesi, afgani e marocchini. Si sottolinea, inoltre, come si stiano diffondendo pericolose droghe sintetiche.

Romeni, siriani, slovacchi, pakistani e ungheresi risultano attivi nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nella provincia, inoltre, sono stati effettuati sequestri di tabacchi lavorati esteri immessi nel territorio nazionale mediante autovetture e/o furgoni condotti da cittadini dell'est-Europa, in particolare ucraini, ma anche italiani.

La commissione dei reati contro il patrimonio è ad appannaggio di romeni (attivi soprattutto nei furti di rame, e nel furto e riciclaggio di autovetture e attrezzi) ed afgani (ritenuti responsabili di rapina).

Per quanto riguarda i reati in materia di stupefacenti, nel 2015, nella provincia, sono state compiute complessivamente 107 operazioni e sono stati sequestrati 38,05 kg di droga, prevalentemente hashish. Nel 2014 il quantitativo di droga sequestrato fu di 20,93 Kg, prevalentemente marijuana. Le persone deferite all'Autorità Giudiziaria nel 2015, sono state 152, di cui 37 straniere.

La delittuosità complessiva nel 2015 è risultata in calo dell'8,9% rispetto all'anno precedente. In particolare, sono risultate in diminuzione le rapine (-26,8%), i furti (-13,6%) e tra questi, i furti in abitazione (-27,4%); di contro, sono in aumento i casi di estorsione (da 32 episodi nel 2014 a 53 episodi nel 2015) e le truffe e frodi informatiche (+14,2%).

Per quanto riguarda l'attività di contrasto, si registra un calo percentuale delle persone denunciate/arrestate del 9,2% rispetto al 2014. Il numero degli stranieri denunciati o arrestati è diminuito del 4,1% rispetto al 2014.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**15 gennaio 2015 - Latisana (UD) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'articolata indagine nei confronti di un sodalizio criminale transnazionale dedito al contrabbando di sigarette, ha tratto in arresto un cittadino ucraino per traffico di t.l.e. e sottoposto a sequestro quasi 400 Kg. di sigarette.

**28 febbraio 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 cittadini afgani, responsabili di rapina.

**5 marzo 2015 - Tavagnacco (UD) - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Maxima 2015*", coordinata dalla D.C.S.A., ha tratto in arresto una persona e sequestrato 6,800 Kg di cocaina.

**4 aprile 2015 - Udine - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Pharo 2011*" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 6 cittadini albanesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Il sodalizio, operante in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, si approvvigionava di cocaina dal Belgio e dall'Olanda per poi immetterla sul mercato italiano, tedesco e norvegese. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati ingenti quantitativi di narcotico.

**10 aprile 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di un italiano sorpreso alla guida di un mezzo sul quale venivano rinvenuti, debitamente occultati nel vano bagagli, 114,2 kg di t.l.e..

**18 aprile 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino rumeno responsabile di furto aggravato di kg. 240 di cavi in rame all'interno del locale ex deposito locomotive di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

**19 maggio 2015 - Trieste - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di due romeni per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto sorpresi alla guida di furgoni con a bordo decine di soggetti, di nazionalità afgana, privi di documenti e irregolari sul territorio.

**20 maggio 2015 - Udine, province di Catania, Bergamo, Latina, Messina, Milano, Ragusa, Rieti, Roma e Treviso - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'articolata indagine nei confronti delle famiglie "*Mazzei-Carcagnusi*" legate a Cosa Nostra etnea, ha sottoposto a sequestro un patrimonio, stimato in circa 27.000.000 di euro, costituito da beni mobili, immobili, attività commerciali, tra cui una società di costruzioni operante a Palmanova (UD) e rapporti bancari, riconducibili ad un imprenditore organico all'organizzazione.

**28 maggio 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino Slovacco per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto trasportava sul proprio veicolo 12 cittadini afgani clandestini e privi di documenti.

**11 giugno 2015 - Udine, Pordenone e Caltanissetta - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 cittadini (italiani, marocchini, ghanesi e afgani) per associazione per delinquere finalizzata al traffico di marijuana.

**12 giugno 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino siriano per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto trasportava sul proprio veicolo altri 3 cittadini siriani clandestini e privi di documenti.

**22 giugno 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino italiano per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto trasportava a bordo del suo veicolo 17 cittadini afgani, di cui 3 minorenni, privi di documenti.

**9 luglio 2015 - Udine e Venezia - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto 2 cittadini colombiani e 1 spagnolo per traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'indagine ha sequestrato oltre 100 gr. di cocaina e circa 6.000 euro in contanti.

**24 luglio 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 2 cittadini pakistani per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

**7 settembre 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto una cittadina ungherese ritenuta responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in quanto trasportava, a bordo della propria vettura, tre cittadini extracomunitari illegalmente presenti sul territorio.

**20 ottobre 2015 - Udine - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 2 soggetti per detenzione abusiva di munizioni ed introduzione nello Stato di munizioni ed esplosivi da guerra. L'indagine ha consentito di individuare un canale d'importazione illegale di armi, munizioni ed esplosivi, provenienti dai Balcani e destinati a collezionisti di diversi Paesi, nonché di sequestrare 65 pistole, 68 tra fucili semiautomatici e mitragliatori di vario calibro, 2 mitragliatrici, 5 proiettili di artiglieria, 6 bombe a mano di produzione austriaca, una bomba da mortaio da 80 mm e 11 kg. di munizionamento.

**21 ottobre 2015 - Udine - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Fexter", ha tratto in arresto un cittadino colombiano, appartenente ad un agguerrito gruppo paramilitare, su cui pendeva un ordine di cattura internazionale per il reato di associazione per delinquere aggravata (banda armata, traffico internazionale di stupefacenti, estorsione, traffico di armi e munizioni e tentato omicidio). Il soggetto è stato individuato ed arrestato nella città friulana, dove svolgeva l'attività di DJ, dopo una complessa attività di intelligence condotta con la collaborazione delle Autorità di Bogotà e dell'Interpool di Roma.

**11 novembre 2015 - Udine - La Polizia di Stato** ha denunciato in stato di libertà un italiano il quale trasportava, con la propria vettura, 49 cuccioli di cane di varie razze privi di documenti di accompagnamento e di microchip.



**ABITANTI**  
5.728.688

**SUPERFICIE**  
5.352 KMQ

**DENSITÀ**  
1070 AB./KMQ

**COMUNI**  
122

## REGIONE LAZIO

Per la sua posizione geografica, la realtà economica, la presenza della Capitale, il Lazio si conferma un territorio permanentemente esposto alla penetrazione criminale, tanto delle tradizionali organizzazioni mafiose, quanto di quelle straniere.

Sebbene si possa escludere un controllo sistematico del territorio in analogia a quanto esercitato nelle aree di origine, il Lazio e, segnatamente, Roma, costituiscono un crocevia imprescindibile per le organizzazioni di matrice mafiosa: la 'Ndrangheta e Cosa Nostra siciliana, in particolare, ai fini del riciclaggio; la Camorra anche per il supporto ai latitanti.

Strettamente collegati all'espansione delle realtà criminali nel Lazio risultano, sempre più frequenti, i tentativi di avviare nuove alleanze di "intermafiosità" tra gruppi criminali di diversa provenienza. Attività investigative hanno "certificato" l'esistenza di rapporti di "cooperazione" tra Camorra e 'Ndrangheta, principalmente nella gestione del narcotraffico, così anche tra Camorra e Cosa Nostra.

I gruppi camorristici, in particolare, sono interessati al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, al riciclaggio, all'usura, alla gestione delle scommesse clandestine, al controllo dei mercati ortofrutticoli, al contrabbando ed alla contraffazione di merci.

D'altra parte le richiamate strutture storiche hanno impresso una sorta di "upgrade" alla loro linea, dedicandosi sia agli investimenti nel tessuto socio economico che alle infiltrazioni nella pubblica amministrazione, per l'aggiudicazione e la gestione di appalti, talora avvalendosi del "know-how" di professionisti.

Nella Capitale risultano operativi elementi del disciolto sodalizio della c.d. "banda della Magliana" le cui dinamiche criminali - in precedenza riferite pressoché esclusivamente al traffico di sostanze stupefacenti e di autoveicoli di provenienza illecita, all'usura ed alle estorsioni - si sono di seguito riconvertite alla remunerativa acquisizione di appalti nelle attività di servizi, anche ricorrendo alla corruzione di appartenenti alle amministrazioni pubbliche.

In questo senso, l'indagine "Mondo di mezzo", perfezionata nel dicembre 2014 dall'Arma dei Carabinieri, ha permesso di accertare lo spessore e la virulenza di un'articolata organizzazione facente capo a Massimo Carminati, pluripregiudicato, già organico alla formazione terroristica dei N.A.R. e qualificato esponente della richiamata "banda della Magliana". Le investigazioni hanno documentato come il composito gruppo delinquenziale si fosse rapidamente adattato alla complessa realtà criminale capitolina - da sempre caratterizzata dall'assenza di sodalizi dominanti - e di come, confidando nello storico legame con figure dell'eversione "nera" romana - alcuni dei quali divenuti rappresentanti politici o manager di enti pubblici - si fosse gradualmente trasformato in un'evoluita organizzazione, dedita ad una sistematica infiltrazione del tessuto economico e politico capitolino ed al relativo conseguimento di ingentissimi profitti, discendenti dalla gestione di cooperative sociali ed assistenziali.